



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Decreto n. AS 20 del 28/8/2023

Oggetto: Patto per il SUD - TP_189 Mazara del Vallo "Dragaggio porto canale" - CUP J95D12000300001.

Presa d'atto del Disciplinare di Incarico relativo all'esecuzione dei servizi di monitoraggio ante, durante e post-operam - CADA - Chimica Applicata Depurazione Acque di Filippo Giglio e Company s.n.c. - CIG 9974273676.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti delle Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti l'art. 7, comma 2 e l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista la legge 11 settembre 2020, n. 120, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", ed in particolare l'art. 9 "Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali";
- Vista la legge 29 luglio 2021, n. 108, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Vista la legge n. 205 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" art. 1, comma 512 che prevede "Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'affidabilità degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";
- Visto il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e



	sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
Vista	la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ‘Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all’ art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell’ Accordo di partenariato 2014-2020’;
Vista	la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante ‘Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell’art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014’, con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
Visto	l'accreditamento delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, finalizzato all'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
Vista	la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 ‘Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse’, con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati ‘Patti per il Sud’;
Vista	la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante ‘Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo’, con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
Vista	la Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/ Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoca, disposizioni finanziarie”;
Vista	la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di ‘Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana’, unitamente ai prospetti allegato “A” e allegato “B” contenenti l’identificazione degli interventi prioritari, l’importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;
Visto	il “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
Viste	le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019 , n. 283/2019, n. 384/2019, n. 329/2020, n. 541/2020 e n. 13/2021 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
Vista	la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ex lege 164/2014 – la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l’attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
Visto	la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell’Ambiente quale Centro di Responsabilità (Cd.R) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell’ambito ‘Patto per il Sud, area tematica ‘Ambiente’, obiettivo strategico ‘Dissesto idrogeologico’’;
Visto	la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento ‘Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017’;
Vista	la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di

	Rafforzamento dell’Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;
Vista	la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: ‘ <i>Patto per il SUD – Regione Sicilia. Area Tematica ‘Ambiente’ obiettivo strategico Dissesto idrogeologico. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO.</i> ’ che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale Cd.R. per l’attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell’area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;
Vista	la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento “ <i>Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO). Versione giugno 2019</i> ”;
Visto	il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ‘ <i>Norme in materia ambientale</i> ’ e ss.mm.ii.;
Vista	la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
Visto	il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 ‘ <i>Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti</i> ’;
Visto	il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “ <i>Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture</i> ” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
Visto	il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “ <i>Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50</i> ” (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
Visto	la legge 14 giugno 2019, n. 55 “ <i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici</i> ” (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
Visto	il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. “ <i>decreto semplificazioni</i> ”), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “ <i>Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale</i> ”, che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall’1 al 9, la “ <i>Semplificazioni in materia di contratti pubblici</i> ” in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;
Visto	il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. “ <i>decreto semplificazioni bis</i> ”), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “ <i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure</i> ”, che contiene nella seconda parte, il Titolo IV – Contratti Pubblici (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
Considerati	i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
Visto	il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell’art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto “ <i>dove intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell’Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana</i> ”;
Considerato	che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;
Vista	la Legge 29 luglio 2021, n. 108, “ <i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure</i> ”, con la quale ‘ <i>I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.</i> ’



Viste	Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 417 del 15 maggio 2019;
Viste	Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti 'Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
Viste	Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
Visto	il Decreto MIT 7 marzo 2018, n° 49 ovvero il Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»;
Visto	il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;
Vista	la deliberazione n. 66 del 02 febbraio 2023 avente per oggetto "Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 'Ambiente', Obiettivo Strategico 'Dissesto Idrogeologico'. Apprezzamento", nella quale è inserito l'intervento in oggetto e considerato che con tale deliberazione la Giunta regionale ha apprezzato la proposta del Soggetto Attuatore del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, di cui alla nota prot. 15187 dell'1/12/2022 e relativi atti, costituente allegato alla Deliberazione in oggetto, dando mandato all'Assessore regionale all'Economia, delegato agli affari ricompresi nelle competenze del Dipartimento regionale della programmazione, di acquisire le definitive valutazioni del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione, nonché le valutazioni del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione, al fine di attivare il procedimento previsto dall'art. 50, comma 3 bis, della legge regionale 6 agosto 2009, n. 9 e successive modifiche e integrazioni, da ultimo modificato dall'art. 33, comma 6 lett. b) della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, concernente la preventiva acquisizione dei pareri delle competenti Commissioni legislative dell'Assemblea Regionale Siciliana, propedeutici all'approvazione della riprogrammazione in argomento;
Considerato	il progetto identificato TP189A_Mazara_del_Vallo - "Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazzaro" - CUP J95D12000300001, già previsto nell'ambito degli interventi elencati nel citato Accordo di Programma e successivi Atti Integrativi, è ora tra quelli individuati dalla Delibera della Giunta Regionale n. 66 del 2 febbraio 2023 "Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Ridistribuzione risorse per gli interventi ricompresi nel Patto per il Sud Regione Siciliana. Area Tematica 2 'Ambiente', Obiettivo Strategico 'Dissesto Idrogeologico'. Apprezzamento", identificato con il codice TP189_Mazara_del_Vallo - "Dragaggio Porto Canale";
Visto	il Decreto Commissoriale n. 244 del 3 aprile 2013 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, l'ing. Pietro Viviano, Dirigente dell'Ufficio 4 - Opere marittime per la Sicilia del Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia-Calabria, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento;
Visto	il Decreto Commissoriale n. 485 del 27 giugno 2013 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stato disposto il finanziamento e l'impegno dell'importo complessivo di € 398.918,85, necessario per l'esecuzione delle indagini ambientali dei sedimenti marini da dragare;
Visto	il Decreto Commissoriale n. 314 del 23 giugno 2015 con il quale, nell'ambito dell'intervento in oggetto, è stato disposto il finanziamento e l'impegno dell'importo complessivo di € 4.490,30 spettante per l'esecuzione dello studio idraulico-idrologico;
Visto	il Decreto Commissoriale n. 1 del 12 gennaio 2016 con il quale l'Ing. Giovanni Coppola, nella qualità di Dirigente dell'Ufficio 3 - Tecnico e Opere Marittime per la Sicilia del Provveditorato Interregionale OO.PP. Sicilia-Calabria, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in sostituzione dell'ing. Pietro Viviano;

- Visto** il Decreto Commissoriale n. 4 del 13 gennaio 2016 con il quale, nell'ambito dell'intervento individuato con il codice interno codice TP189A_Mazara_del_Vallo - "Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazzaro", è stato approvato, in linea amministrativa, il progetto esecutivo, finanziando, al contempo, l'importo complessivo di € 1.596.590,85, tenuto conto dell'importo di € 403.409,15 già finanziato con i decreti n. 485/2013 e n. 314/2015;
- Visto** il Decreto Commissoriale n. 1409 del 10 ottobre 2019 con il quale si è proceduto all'aggiudicazione efficace dell'intervento codificato TP189A Mazara del Vallo - "Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazzaro" - CUP J95ID12000300001 - CIG 6571685604 in favore dell'operatore economico ECOL 2000 s.r.l., con sede legale a in Via Oratorio della Pace, n.3 - 90122 Messina (ME), Partita IVA 02511460830. In ragione del ribasso economico del 34,3717% e per un importo di € 836.056,14 di cui € 740.676,91 per lavori, € 90.379,23 per costo del personale e € 5.000,00 per oneri per la sicurezza, oltre oneri ed IVA.
- Visto** il Contratto d'appalto stipulato tra il Commissario di Governo e l'impresa ECOL 2000 s.r.l., Rep. n. 262 del 12 novembre 2019 registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Palermo al n. 15147 Serie1T in data 12 novembre 2019;
- Visto** il Decreto commissoriale n. 875 del 20 giugno 2019 con il quale è stato nominato il nuovo Direttore dei Lavori ing. Giancarlo Teresi, ingegnere capo dell'Ufficio del genio Civile di Trapani;
- Vista** la nota prot. GARE n. 2065 del 21 giugno 2021 con la quale è stato nominato Direttore dei Lavori l'ing. Pietro Viviano, già direttore operativo e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione;
- Vista** la nota n. 14/2021 del 03 agosto 2021, con la quale, tra l'altro, la ECOL 2000 s.r.l. ha rappresentato la non sostenibilità gestionale ed economica della perizia di variante e, pertanto, atteso che l'importo della stessa supera il quinto d'obbligo contrattuale, ha chiesto di valutare e concordare le modalità di risoluzione contrattuale;
- Vista** la nota prot. n. 10005 del 09 agosto 2021 con la quale questo Ufficio del Commissario di Governo, nel rappresentare le criticità emerse nel corso delle procedure di attuazione dei lavori, ha comunicato l'avvio delle procedure di risoluzione del contratto d'appalto stipulato con l'operatore economico ECOL 2000 S.r.l aggiudicatario dei lavori e chiesto al RUP di redigere rendiconto aggiornato delle opere eventualmente eseguite;
- Vista** la pec del 09 marzo 2022, acquisita agli atti della Stazione Appaltante in pari data al prot. gen. n. 3067, è stato trasmesso il verbale di consistenza dei lavori già eseguiti dall'impresa ECOL 2000 s.r.l. del 20 settembre 2021, redatto dal Direttore dei lavori e sottoscritto dal RUP che quantifica la consistenza delle prestazioni dell'impresa pari a euro 0,00 (zero);
- Visto** il Decreto Commissoriale n. 2139 del 03 novembre 2021 con il quale si è proceduto alla risoluzione del suddetto contratto di appalto Rep. n. 262/2019, a seguito della mancata accettazione da parte dell'impresa ECOL 2000 s.r.l. di quanto previsto nella perizia di variante ed al contestuale sollecito dello "scioglimento del contratto";
- Vista** la PEC del 08 ottobre 2021 con la quale l'impresa TIOZZO F.LLI E NIPOTE S.R.L. II in graduatoria, a seguito di richiesta formale di disponibilità all'esecuzione delle opere dell'intervento indicato in oggetto, agli stessi patti e condizioni dell'aggiudicataria, ha rappresentato la propria indisponibilità all'esecuzione delle opere;
- Vista** la PEC del 18 ottobre 2021 con la quale l'impresa ARES S.R.L. III in graduatoria, a seguito di richiesta formale di disponibilità all'esecuzione delle opere dell'intervento indicato in oggetto, agli stessi patti e condizioni dell'aggiudicataria, ha rappresentato la propria disponibilità all'esecuzione delle opere;
- Vista** la pec del 05 novembre 2021 assunta al protocollo dell'Ufficio del Commissario di Governo al n. 2962 del 08 novembre 2021, con la quale la ditta ARES s.r.l., ha trasmesso la documentazione necessaria al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria;
- Visto** il Decreto Commissoriale n. 2237 del 11 novembre 2021 con il quale si è proceduto all'approvazione dello scorrimento della graduatoria, a seguito della rinuncia della seconda classificata Tiozzo f.lli e nipote S.r.l., a favore della terza classificata ARES S.R.L.;
- Visto** il Decreto Commissoriale n. 502 del 22 marzo 2022 di aggiudicazione efficace con il quale il Soggetto Attuatore ha disposto l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori TP189A_Mazara_del_Vallo - "Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce



Visto	del fiume Mazzaro”, in favore dell’operatore economico ARES S.R.L., con sede legale in Via Iside, n. 12 – 00184 Roma (RM), Cod. Fiscale e Partita IVA 07847991002, pec: ares.srl@gigapec.it, agli stessi patti e condizione del precedente aggiudicatario ossia in ragione del ribasso economico del 34,3717%;
Considerato	il Contratto di affidamento dell’appalto dei lavori Rep. n. 809/2022 del 22 luglio 2022, lo stesso registrato in pari data al n. 25543, serie 1T, presso l’Ufficio Territoriale di Palermo 2 dell’Agenzia per le Entrate;
Vista	che il progetto dell’intervento appaltato prevede l’esecuzione del <i>monitoraggio ante-operam, durante e post-operam</i> di quanto realizzato;
Visto	la nota prot. n. 13166/UC del 20/10/2022 con la quale il Direttore dei Lavori ha trasmesso la documentazione relativa all’aggiornamento della PVS, tra cui la <i>RELAZIONE ILLUSTRATIVA</i> (Tav.1) ed il richiamato l’elaborato <i>Piano Di Monitoraggio Ambientale Capitolato Prestazionale, ante-operam, durante e post-operam</i> completo di <i>COMPUTO METRICO ESTIMATIVO</i> (<i>Cap. 1, Art. 2 -punto A</i>) , relativo all’intervento TP189A_Mazara del Vallo “ <i>Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazzaro</i> ”;
Visto	il Decreto Commissoriale a contrarre n. 1936 del 14/12/2022, con cui è stato autorizzato l’affidamento dei servizi di monitoraggio Ante Durante e Post - Operam dell’intervento individuato con il codice TP189A_Mazara del Vallo - “ <i>Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazzaro</i> ”. CUP J95D12000300001, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 76/2020 (c.d. “ <i>decreto semplificazioni</i> ”), modificato dall’art. 51, comma 1, del decreto legge n. 77/2021 (c.d. “ <i>decreto semplificazioni bis</i> ”), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “ <i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure</i> ”, in deroga all’art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs n. 50/2016 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023, ad un idoneo operatore economico iscritto all’Albo delle imprese qualificate dell’Ufficio del Commissario di Governo, da selezionare nel rispetto dei principi sanciti dall’art. 30, comma 1, del Codice, per un corrispettivo pari a € 81.600,00 oltre oneri previdenziali ed IVA;
Vista	la nota prot. 1092/UC del 27/01/2023 con la quale il Direttore dei lavori ha trasmesso il <i>Piano Di Monitoraggio Ambientale ante-operam, durante e post-operam</i> adeguato alle prescrizioni contenute nella nota dell’ARPA prot. 1555 del 12/01/2023 e relative note allegate delle UOC e UOS del medesimo Istituto e comprendente il Compito metrico estimativo aggiornato ed il nuovo Capitolato Prestazionale, relativo all’intervento TP189A_Mazara del Vallo “ <i>Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazzaro</i> ” da cui scaturisce un importo delle attività del PMA pari a € 102.600,00 con una maggiorazione di € 21.000,00 sull’importo originario (€ 81.600,00) del piano;
Visto	il Decreto Commissoriale n. 278 del 14/02/2023 con cui si è disposta l’approvazione del contratto, l’approvazione della perizia di variante e la rimodulazione del quadro economico per un importo complessivo pari a € 2.285.870,04;
Visto	che il corrispettivo per la prestazione dei servizi in oggetto trova copertura finanziaria nel sopracitato Decreto Commissoriale n. 278 del 14/02/2023 nel cui quadro economico alla voce B.14 è presente la voce di spesa pari a € 125.172,00 per le attività di Monitoraggio Ambientale;
Visto	il Decreto Commissoriale a contrarre n. 301 del 16/02/2023 con il quale, tra l’altro:
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ si prende atto che con il Decreto Commissoriale n. 278 del 14/02/2023 e ss.mm.ii. trova copertura finanziaria, l’importo di € 102.600,00, oltre oneri previdenziali e IVA, quale corrispettivo per la prestazione dei servizi necessari alla realizzazione del Pino di monitoraggio <i>ante-operam, durante e post-operam</i> in argomento, relativo all’intervento codificato TP189A_Mazara del Vallo - “<i>Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazzaro</i>”; ✓ è stato autorizzato l’affidamento dei servizi necessari alla realizzazione del Pino di monitoraggio <i>ante-operam, durante e post-operam</i>, relativi all’intervento codificato TP189A_Mazara del Vallo - “<i>Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante porto canale - 1° stralcio - zona foce del fiume Mazzaro</i>”, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 76/2020 (c.d. “<i>decreto semplificazioni</i>”), modificato dall’art. 51, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. “<i>decreto semplificazioni bis</i>”), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure</i>”, in deroga all’art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023,

	<p>ad un idoneo operatore economico iscritto all'Albo dei professionisti dell'Ufficio del Commissario di Governo, da selezionare nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 30, comma 1 del Codice;</p> <p>✓ il corrispettivo per i servizi in oggetto effettivo calcolato è pari ad € 102.600,00, come da Computo Metrico aggiornato alle prescrizioni dell'ARPA prot. 1555 del 12/01/2023, e sarà abbattuto del 40% e risulta pertanto pari a € 61.560,00, oltre oneri previdenziali e IVA;</p>
Vista	la nota prot. n. 2195/UC del 16/02/2023 è stato proposto alla Società CADA - Chimica Applicata Depurazione Acque s.n.c. l'affidamento del servizio in oggetto per un corrispettivo pari a € 61.560,00 oltre oneri previdenziali ed IVA, già ribassato del 40% conseguentemente alla procedura di affidamento diretto, ed ha richiesto all'Affidatario la documentazione necessaria per la sottoscrizione del presente disciplinare;
Vista	la nota assunta al protocollo n. 2608/UC del 24/02/2023 la CADA - Chimica Applicata Depurazione Acque s.n.c. ha richiesto dei chiarimenti circa le attività di monitoraggio indicate nel PMA;
Vista	la nota del 06/03/2023 con cui il Direttore dei Lavori, Ing. Pietro Viviano ha provveduto a riscontrare i chiarimenti di cui sopra;
Vista	<p>la nota assunta al prot. n. 3061/UC del 06/03/2023 con la quale la CADA - Chimica Applicata Depurazione Acque s.n.c. ha comunicato la propria disponibilità ad eseguire le attività oggetto del presente disciplinare alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare un ribasso del 20% ai prezzi unitari riportati a pag. 29 del PMA; - messa a disposizione di 2 punti della fornitura di elettricità (220V*32A) per tutta la durata dei monitoraggi per quanto concerne le attività di monitoraggio qualità dell'aria; - necessità che il monitoraggio dei 2 punti di qualità dell'aria sia svolto in maniera consecutiva e non in contemporanea; - conclusione delle attività inerenti al monitoraggio dell'ante operam in 45 giorni dall'inizio dei monitoraggi con laboratorio mobile (con messa a disposizione della fornitura continua di elettricità), viste le attività richieste (in particolare il monitoraggio della qualità dell'aria su 2 punti per 2 settimane). <p>Infine, con la medesima nota, la CADA ha specificato che con riguardo alla risposta sui quesiti per i sedimenti, <i>per le acque che verranno separate dai sedimenti stessi non sono indicate attività analitiche da effettuare nel PMA, pertanto qualora venissero richieste ulteriori attività non indicate nel PMA dovranno essere oggetto di apposito preventivo;</i></p>
Vista	la nota prot. n. 3215 del 08/03/2023 con cui l'Ufficio del Commissario di Governo ha accettato le condizioni prospettate dalla CADA snc con la superiore nota prot. n. 3061/UC del 06/03/2023 (ribasso del 20%) e ha, altresì, comunicato che i punti di erogazione di energia elettrica saranno oggetto di fornitura da parte dell'Amministrazione Comunale, nonché la condivisione di quanto proposto in alternativa per l'attuazione delle specifiche attività di monitoraggio rappresentate nella stessa nota, ivi incluso lo svolgimento del monitoraggio ante operam in giorni 45 (quarantacinque);
Vista	<p>la con note assunte al prot. n. 3936/UC del 16/03/2023, n. 4024/UC del 20/03/2023 e n. 4239/UC del 23/03/2023 l'Appaltatore ha accettato l'affidamento del servizio di cui al presente disciplinare, allegando alla stessa la documentazione richiesta atta a dimostrare il possesso dei requisiti necessari all'espletamento dell'incarico, come di seguito specificata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mod. 1 <u>Dichiarazioni ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 su Requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di ordine speciale;</u> 2. Mod. 2 <u>Dichiarazione ex art. 47 del D.P.R. n.445/2000 sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge n. 136/2010;</u> 3. Mod. 3 <u>Dichiarazione ex art. 47 del D.P.R. n.445/2000 concernente le clausole di autotutela di cui al protocollo di legalità "Carlo Alberto Dalla Chiesa";</u> 4. Mod. 4 <u>Nota informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003;</u> 5. Mod. 5 <u>Schema di disciplinare;</u> 6. Dichiarazione relativa ai costi della manodopera e ai costi della sicurezza; 7. Documento di Valutazione dei Rischi - Piano Operativo di Sicurezza; 8. Garanzia Fidejussoria, ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., sottoscritta con CATTOLICA ASSICURAZIONI S.p.A., Agenzia PALERMO EMERICO AMARI - 051144, polizza n. 05114491001903, in data 17/03/2023, somma garantita del costo dell'opera pari a € 6.566,40; 9. Polizza di assicurazione RC, sottoscritta con CATTOLICA ASSICURAZIONI S.p.A., Agenzia PALERMO EMERICO AMARI - 051144, n. 05009021293101, valida fino al 21/06/2024 e, con massimale pari a € 5.000.000,00;



Preso atto	della verifica ex art. 32, comma 7, del Codice del possesso dei prescritti requisiti in capo alla Società CADA - Chimica Applicata Depurazione Acque s.n.c. di Filippo Giglio e Company s.n.c., condotta con esito positivo dall'Ufficio del Commissario di Governo, nello specifico:
	<ul style="list-style-type: none"> - la Stazione Appaltante ha verificato, con esito positivo, il possesso in capo all'affidatario dei requisiti prescritti per la procedura di affidamento diretto, come da documentazione conservata presso la Stazione Appaltante, Area Appalti e Contratti; - la Stazione Appaltante ha verificato positivamente la ricorrenza in capo all'affidatario dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.lgs. n.50/2016 per la stipula del disciplinare, come da documentazione conservata presso la Stazione Appaltante, Area Appalti e Contratti;
Visto	il Disciplinare d'incarico sottoscritto tra le parti in data 03/08/2023, rep. n.1016;
Ritenuto	opportuno confermare l'affidamento del servizio relativo all'esecuzione dei servizi di monitoraggio ante e post-operam, nell'ambito dei lavori in oggetto, proposto con la sopracitata nota prot. n. 2195/UC del 16/02/2023 e prendere atto del Disciplinare sottoscritto tra le parti in data 03/08/2023, rep. n.1016.

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

Di confermare, relativamente all'intervento Patto per il SUD - TP_189 Mazara del Vallo "Dragaggio porto canale" - CUP J95D12000300001 - CIG 9974273676 - l'affidamento ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 76/2020 (c.d. "decreto semplificazioni"), modificato dall'art. 51, comma 1, del decreto legge n. 77/2021 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs n. 50/2016 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023, dell'esecuzione dei servizi di monitoraggio ante, durante e post-operam nell'ambito dei lavori in oggetto, proposto con nota prot. n. 2195/UC del 16/02/2023, alla Società CADA - Chimica Applicata Depurazione Acque di Filippo Giglio e Company s.n.c., con sede legale in Via Pio La Torre, n. 13, cap. 92013, Menfi (AG), C.F. e P.I. 01599840848, iscritto all'Albo delle imprese qualificate dell'Ufficio del Commissario di Governo in ultimo aggiornato ed approvato con Decreto Commissoriale n. 279 del 14/02/2023, in persona del rappresentante legale Flavia Augello nata il 06/11/1957 a Menfi, prov. (AG) codice fiscale GLLFLV57S46F126D, residente a Menfi prov. (AG) via G. Mazzini n. 96, cap. 92013, C.I. n. AX8325286 in corso di validità, già abbattuto del 20% a causa della procedura di affidamento diretto, pari ad € 82.080,00, oltre oneri previdenziali e iva.

Art. 3

Di prendere atto del Disciplinare sottoscritto tra le parti il 03/08/2023, rep. n.1016, allegato al presente provvedimento, che regolerà, secondo le modalità stabilite, l'espletamento del medesimo incarico.

Art. 4

Di dare atto che l'importo € 82.080,00, oltre oneri previdenziali e iva, graverà sulle risorse previste nell'ambito della Delibera CIPE n. 26 del 10/08/2016, le cui somme verranno introitate sulla contabilità speciale n. 5447 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Palermo, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana.

Art. 5

Il Responsabile Unico del Procedimento, a seguito di atto giuridicamente vincolante, avrà l'onere di rimodulare il Quadro Tecnico Economico nelle voci di spesa relative alle competenze tecniche previste tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, riportando il nuovo importo previsto per i servizi di ingegneria di che trattasi.

Art. 6

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso al R.U.P., al tecnico incaricato, al Comune di Mazara del Vallo (TP), nonché alle Aree "Amministrativa - Interventi", "Finanziaria, contabile e personale", Monitoraggio - RIO" e all'Area "Tecnica" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il Soggetto Attuatore

Dott. Maurizio Croce



Allegati: Disciplinare d'Icarico

